

Sambuca: un'estate magica

Il perché di una scelta

L'Estate Zabut (l'aggettivo è «zabutea» e non «zabutiana») esplode.

In quanto stagione dell'anno, l'estate sambucense è stata sempre esplosiva: il caldo, il centro storico deserto, le ferie, il mare o la montagna, i sambucesi che rientrano dal continente italiano o dall'estero, il relax, eccetera.

Quest'anno l'Estate Zabut assume un'etichetta particolare per molteplici iniziative alcune già varate altre da portare avanti.

Tra queste ne ricordiamo qualcuna de La Voce come il Convegno sul centro storico e il XXV della fondazione (1958-1983) che verrà ricordato con la ristampa anastatica della storia del Giaccone e la tiratura limitata di una serigrafia dal titolo «Un giornale, un paese» di Gianbecchina che verranno presentate nel corso di una manifestazione nel prossimo agosto; e la I Sagra del Frumento. Ma il pieno del programma dell'Estate Zabut lo fa l'Amministrazione comunale di Sambuca.

Il 28 luglio si apre il I Festival internazionale del Teatro dal titolo «Tutto il mondo è teatro...» che continua poi con le competizioni di Sci-nautico e si conclude con il Gemellaggio tra Sambuca di Sicilia e Winter Haven (Florida - Usa).

Fare un elenco di tutti i punti in dettaglio delle manifestazioni di questa prima edizione dell'Estate Zabut è compito del cronista.

Circa la portata storica di questa «Estate» va data una valutazione positiva.

Intanto è per la prima volta che tutte le forze politiche presenti in Consiglio hanno espresso (Consiglio comunale del 28-2-1983) consenso unanime circa uno stralcio del progetto «Al Zabut» da varare in questa estate 1983. Un consenso per la verità che proviene da lontano essendo state concordate, pur attraverso impostazioni diverse, le indicazioni espresse in varie circostanze ed in sedi varie dalle componenti politico-culturali di Sambuca da venti anni a questa parte. Un iter laborioso maturato anche nelle fasi di quel trapasso culturale e di sviluppo socio-economico che ha investito la nostra comunità, ma che è stato presente con le medesime caratteristiche anche intorno a noi, nei comuni vicini e lontani.

L'angoscia, che riconosciamo comune in tutto il tessuto sociale e politico della nostra cittadina, dotato oltre che di tradizionali strutture economiche di premesse altrettanto valide, di riuscire finalmente a trovare il punto di decollo viene oggi in qualche modo ripagata. L'alternativa per il cambiamento economico esiste e dev'essere perseguita con fede e coraggio, fiducia e puntiglio.

Il turismo, lo sport, gli scambi (gemellaggio) con altri paesi devono stare alla base delle motivazioni che hanno spinto e spingono questa Amministrazione e le forze politiche al perseguimento di iniziative come queste. Riuscire ad aprire rapporti di nuovo tipo con i paesi esteri attraverso, non più spinte migratorie di infausto ricordo, bensì attraverso sollecitazioni culturali che consentano, di conseguenza, aperture commerciali e quindi di sviluppo economico nell'ambito

(continua a pag. 6)

1° Festival Internazionale del Teatro



TEATRO di VENTURA

Per circa un mese le strade e le piazze del centro storico impegnate con la 1ª edizione del Festival Internazionale del Teatro Itinerante - Saranno presenti: Gran Bretagna, Honduras, Italia, India e Spagna - L'organizzazione e la regia curate dal Teatro di Ventura di S. Arcangelo di Romagna - Spazi teatrali fissi sullo stupendo scenario del Belvedere - Un rapporto nuovo tra territorio e cultura -

Lago Arancio: mondiali di sci nautico

Nell'ambito dell'Estate Zabut il programma dei Campionati Mondiali Seniores di sci nautico - Vi prenderanno parte: Australia, Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, G. Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera - Il 2 e 3 settembre le fasi eliminatorie - Il 4 settembre le finali ed uno show di abilità su acqua -

Un sindaco della Florida a Sambuca

Gemellaggio tra Sambuca
e la capitale mondiale dello sci nautico Winter Haven
(Cypress Gardens)

«La facciata più bella»

Il concorso lanciato dalla Karma Systems
per rendere Sambuca sempre più bella
e favorirne la vocazione di pioniere nel campo della ospitalità

XXV di fondazione de «La Voce»

L'avvenimento sarà ricordato con una manifestazione, l'11-8-1983 alle ore 19, nella Sala delle Conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana - Saranno presentate per l'occasione: a) la ristampa anastatica dell'opera di G. Giaccone «Zabut» (1932); b) la serigrafia di Gianbecchina «Un giornale, un paese» -

ESTATE ZABUT



L'immaginazione al potere

C'era una volta una graziosissima cittadina circondata da colli e sulle rive di un lago; la Giunta Comunale un bel giorno si riunì ed all'unanimità decise di:

- 1) Utilizzare progressivamente tutte le sue risorse umane, fisiche e storiche per un passaggio modulare da un'economia di tipo arcaico-bucolico a quella di tipo terziario post-industriale.
- 2) Scoprire il proprio Archetipo.
- 3) Dare il potere all'immaginazione.

Fanta-economia politica? Futurologia galattica?

Non si fanno i conti con la corda geniale della Giunta Comunale di Sambuca di Sicilia (Ag) che unanimemente, si è assunta la responsabilità di diventare il centro pilota nel polo turistico che si sta formando intorno a Sciacca, il più grande complesso termale-alberghiero del Mediterraneo.

Responsabilità d'essere pilota il che equivale a dire la responsabilità d'essere i migliori.

E per far diventare veramente Sambuca di Sicilia una valida destinazione turistica, la Giunta Comunale s'è rivolta addirittura alla Karma Systems (sussidiaria per l'Europa e l'Area Mediterranea della International Hotel Consultants, la più grande multinazionale di Marketing e Consulting turistico, con sede a Honolulu). I risultati?

L'utilizzo progressivo delle risorse è stato programmato in uno studio che prevede un programma da attuarsi nel margine di 3 anni.

La ricerca dell'Archetipo si sta concludendo attraverso un concorso d'idee.

E l'immaginazione è al potere a Sambuca per tutta l'estate: l'ESTATE ZABUT.

Estate Zabut: innanzitutto un Festival, un festival internazionale pieno di commedianti, artisti stravaganti, giocolieri e musicanti, elenchi vaganti, bagatti e saltimbanchi, magie, suoni e canti.

Parliamo del 1° Festival Teatrale: «Tutto il mondo è... TEATRO». Organizzato e programmato nientemeno che dal Teatro di Ventura, lo stesso gruppo teatrale che ha inventato e lanciato il Festival di Santarcangelo di Romagna, ormai un classico dell'alternativa teatrale.

Di questo Festival si sottolinea qualche dettaglio importante:

A) Gli spettacoli avverranno nelle piazze e nelle vie del centro storico di Sambuca: un centro storico antichissimo; si parla dell'850 Anno Domini, di quando a Marsala sbarcarono i Mori che subito fondarono (Allah è Grande!) Zabut, l'odierna Sambuca. Un centro storico fatto di piazze che sono aree di atterraggio per i Pegasi della Fantasia (il riflusso post-elettorale non ci faccia dimenticare, Sicilia Madre dei miti, che Dedalo anni fa atterrò da queste parti) e fatto di vicoli Saraceni: ogni vicolo un trip; il viaggio onirico per chi sa.

B) Durante questa Estate Zabut sarà organizzato dal Teatro di Ventura con la partecipazione degli ospiti artisti un laboratorio sulla metodologia del Teatro di gruppo destinato a 20 giovani siciliani.

(continua a pag. 9)

Prima edizione del Festival

Tutto il mondo è... Teatro

Il presente progetto si iscrive come parte integrante nella «Operazione Al Zabut», studiata dal dr. Ernesto Barba incaricato dall'Amm. Comunale per il lancio turistico di Sambuca.

Sono dati perciò per scontati in questa stesura gli scopi di qualificazione turistica, del resto pressoché garantiti dalla scelta di campo stessa, il teatro estivo.

Vale la pena invece soffermarsi sui non meno importanti obiettivi che riguardano in prima persona la cittadina di Sambuca. Questi obiettivi del resto costituiscono la specificità della iniziativa proposta.

Essi si possono elencare come di seguito:

- crescita culturale nei termini di una vera e propria educazione al teatro contemporaneo, tanto in senso artistico quanto nel senso di una nuova e più aperta socialità che le forme teatrali prescelte sono in grado di comunicare, a mo' di contagio spontaneo, attraverso la presenza della diversità culturale che tali forme teatrali rappresentano;

- animazione del centro storico, nel doppio significato di valorizzazione, attraverso il teatro, dei valori culturali specifici della struttura urbana del centro storico, e di incentivazione alla vivibilità partecipata di detto ambiente attraverso

gli incontri, il clima di festa, la riscoperta di spazi e tempi alienati dall'abitudine, che la presenza del teatro può offrire;

- stimolazione e valorizzazione di esperienze teatrali e para-teatrali autoctone, quali filodrammatiche o altre aggregazioni di teatro non-professionale, ovvero quali poesie, canti, danze, della cultura tradizionale locale;

- formazione o comunque aggiornamento didattico di un gruppo di giovani locali che possano trovare competenze ed interessi nell'organizzazione e nella produzione della vita culturale sambucense.

Gli strumenti con cui si intendono perseguire gli obiettivi sin qui esposti sono:

- Una rassegna internazionale di teatro contemporaneo, con rappresentazioni che possano aver luogo all'aperto, trasformando la piazza in teatro.

- Una produzione di uno spettacolo amatoriale a cura di una aggregazione locale amatoriale.

- Una produzione professionistica di uno spettacolo itinerante che usi il centro storico come scenografia integrante ed unica.

- Un laboratorio sulla metodologia del

(continua a pag. 9)

La pittura di Antoine Vit e la danza brasiliana

È iniziata a Palazzo Panitteri l'operazione «Al Zabut»

Sambuca: Palazzo Panitteri, un antico elegantissimo palazzo, che il Comune ha acquistato per trasformarlo in museo e sede di esposizione e mostre d'arte. E' un caldo pomeriggio in pieno luglio. Il palazzo è stracolmo di gente che si agita già nell'atrio grande dove sono in bella mostra i quadri di Antoine Vit, un giovane pittore francese del quale si è più volte occupato «Le Figaro», ospite dell'Amministrazione Comunale. I quadri rappresentano una natura serena e dai colori tenui e sono esposti nel salone centrale del palazzo, dove al centro troneggia una grossa vite con appesi diversi grappoli d'uva e tante bottiglie di quel vino che Sambuca vuole lanciare insieme ad altri prodotti artigianali ed agricoli. Nelle altre sale sono sapientemente esposti attrezzi agricoli di un tempo ormai passato, vasellame di terracotta, ed altro materiale usato dagli artigiani sambucesi d'un tempo.

Il Palazzo Panitteri è stato ripulito, ma non ancora restaurato per mancanza di tempo. Ma già se ne intuisce la bellezza. La gente sorride felice e più di tutti sorridono gli amministratori comunali: «l'operazione Al Zabut» è cominciata.

Musica, arte, cultura, folklore, turismo, artigianato, tradizione, storia, sport. Tutto inquadrato nell'ottica dello sviluppo e

del lancio turistico del paese. Un discorso più che concreto alla luce di quanto sta accadendo a poco più di venti chilometri, cioè a Sciacca dove prima Torre Macauda, poi e principalmente Sciacca-mare stanno riempiendo la zona di stranieri e di turisti abbastanza facoltosi e desiderosi di spendere.

Ma torniamo a Sambuca ed al Palazzo Panitteri. Nell'atrio insieme alle pitture di Antoine Vit, c'è già la musica. Nino Cusumano, brillante solista di chitarra, sta riscaldando gli animi con le sue canzoni. Un happening ruscitissimo dato che sono praticamente tutti a cantare in coro. Poi Cusumano si ferma e lascia spazio al «Papagajo azul» quattro ragazzi brasiliani diretti da Jean, un negro carioca che tenta di spiegare alla gente cos'è il samba: «Il ritmo arrivato in Brasile portato dagli schiavi africani. L'allegria del nostro popolo, da cui è nato il Carnaval. Ma ascoltate e capirete...» Il ritmo comincia, poi aumenta man mano d'intensità, fino al parossismo. La gente è come stregata.

Poi finalmente — mentre le ombre della sera già sono quasi calate — si accendono un paio di riflettori ed in scena entra Vera, una sensuale venere nera.

Sino Mazza

(continua a pag. 9)

Sambuca sempre più bella

Facciamo:

de l'«Operazione Al Zabut» un successo

Per contribuire allo sviluppo turistico di Sambuca di Sicilia e favorirne la sua vocazione di pioniere nel campo dell'ospitalità la Karma Systems lancia il concorso:

«La facciata più bella»

Regolamento

A) Il concorso è aperto a tutti gli abitanti (possessori o inquilini) di case, uffici o magazzini del centro storico di Sambuca.

B) Karma Systems il 20 agosto 1983 sceglierà tramite una giuria composta da elementi del turismo internazionale, incluso il Presidente della Camera di Commercio di Winter Haven (Florida USA) le tre migliori facciate sul criterio di: pulizia, manutenzione, buon gusto e arredo.

Saranno particolarmente apprezzate tutte le caratteristiche che continuano la tradizione culturale delle terre Zabut.

C) I premi consisteranno in:

1) Una settimana per due persone in pensione completa al Mediterraneo Palace-albergo di prima categoria a Taormina.

2) Cinque giorni per due persone in pensione completa al Mediterraneo Palace-a Taormina.

3) Fine settimana (due giorni) in pensione completa al Mediterraneo Palace-a Taormina.

La scelta di Taormina è motivata dal fatto di poter dimostrare sul luogo i vantaggi e i cambiamenti strutturali d'una economia turistica su un centro abitato.

Le iscrizioni per il concorso debbono pervenire entro il 15 agosto 1983 all'Ufficio Karma Systems - Palazzo Panitteri.

Tutti insieme per fare Sambuca sempre più bella!

Noi e l'Estate Zabut

di Gori Sparacino

L'Estate Zabut prende corpo con una serie di manifestazioni che hanno lo scopo precipuo di far conoscere Sambuca come destinazione turistica per una «terza via» dopo l'agricoltura e l'edilizia.

Sambuca si presenta alla ribalta nazionale ed internazionale con un programma di tutto rispetto; infatti, ospita la prima edizione di «Tutto il mondo è... teatro» che offre uno spaccato di esperienze teatrali a livello internazionale (Honduras, Inghilterra, India, Spagna, ecc.). Tutto ciò permetterà di proiettare Sambuca nel futuro turistico della zona. Far conoscere Sambuca come destinazione turistica, significa ricchezza economica ed anche cre-

scita culturale per lo scambio di esperienze derivantene, ma soprattutto significa svolgere il ruolo di protagonista nel campo dell'animazione turistica di tutto l'hinterland.

E così, ancora una volta, affermeremo la nostra «diversità» di essere nei confronti appunto di altre comunità; un momento edificante dopo «L'Arpetta» (giornale di amenità letterarie pubblicato a Sambuca nella seconda metà del secolo scorso), il salotto letterario sambucense, i collegamenti letterari con altre nazioni (Francia - Emmanuele Navarro della Miraglia), il Teatro Comunale, la colonna Orsini, la Voce di Sambuca (di cui quest'an-

no ricorre il XXV della fondazione), la Pro-Loce «Adragna-Carboj» ed altri momenti gratificanti di un'incessante attività culturale.

Sambuca, quindi, come centro pilota della politica turistica-promozionale; insomma una conferma del fermento culturale che ha sempre caratterizzato la nostra popolazione.

oooOooo

Un'occasione, perciò da non perdere e da non sottovalutare per i risvolti di carattere culturale ed economico; culturale per la crescita di nuove culture; valga per tutte l'istituzione del laboratorio teatrale del Teatro di Ventura, fucina artigianale di nuovi talenti.

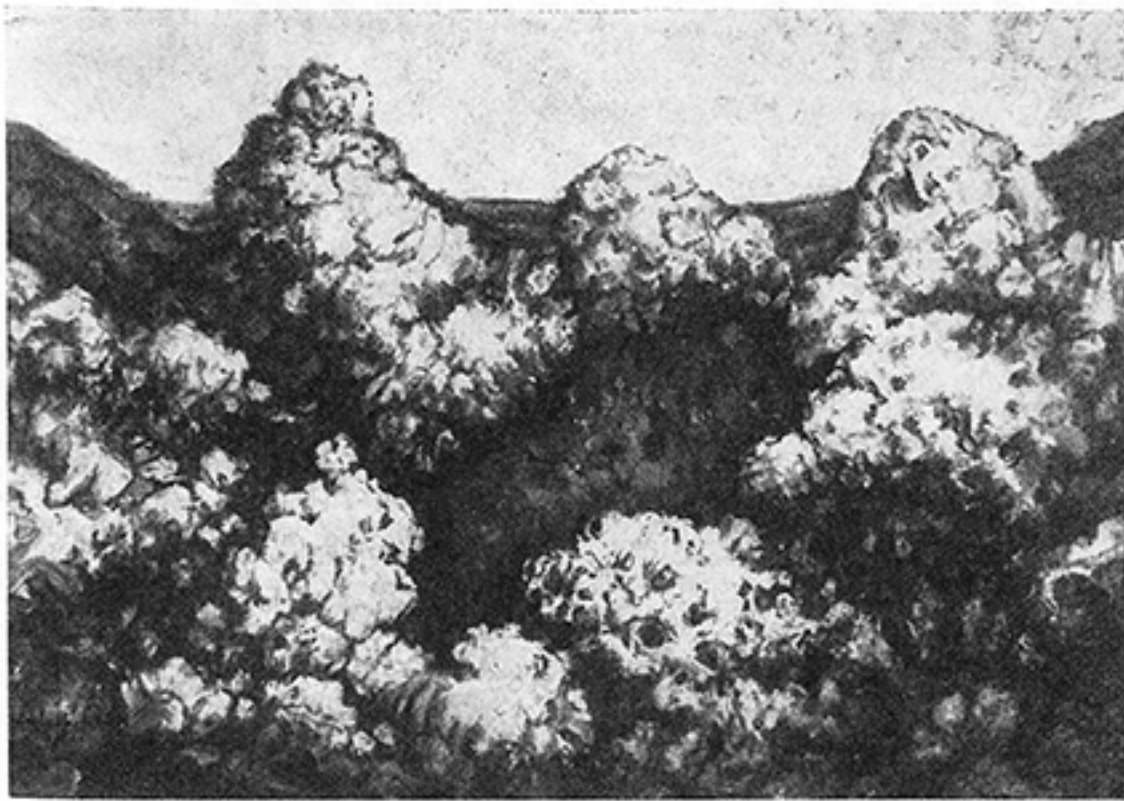
Quindi la semina per nuovi traguardi, data anche la possibilità di un nostro spazio teatrale da poter utilizzare per più stimolanti iniziative.

L'operazione Al Zabut, presenta, anche, risvolti occupazionali e di indubbio interesse economico, ed è nota positiva che

già diverse forze economiche locali si muovono in questa direzione; valga, per tutti, l'esempio encomiabile del restauro del Palazzo Catalanotto da destinare a ristorante ed albergo, lasciando inalterate le caratteristiche peculiari del palazzo stesso. Tutto questo deve mirare a fare della nostra cittadina un'avamposto del nuovo modo di intendere il turismo: beni culturali in senso vitale e non come soprammobili da tenere in un'urna di vetro. In questo senso anche il Palazzo Panitteri sta diventando un protagonista della vita culturale locale: mostre di pittura a livello internazionale, centro direzionale dell'operazione Al Zabut, spazio gastronomico dell'arte culinaria locale ed internazionale.

Infatti, bene culturale è qualsiasi testimonianza di civiltà e quindi anche il nostro modo di fare cucina. Tutte queste iniziative, in particolare l'Estate Zabut, devono mirare a determinare, con la collaborazione di tutti, quel «new deal» più volte auspicato che deve dare a Sambuca nuove prospettive e occupazionali e di reddito.

L'eruzione dell'Etna vista da Gianbecchina



Gianbecchina: «Crogiuolo lavico», olio su tela (1983)

L'ultima serie di opere di Gianbecchina riguarda l'eruzione dell'Etna, dimostrando con ciò l'artista di essere legato alla natura in tutte le sue manifestazioni, di essere sensibile a tutti i fenomeni che in essa si manifestano e che accetta con una saggezza antica, quasi biblica.

Queste ultime opere di Gianbecchina, dedicate all'Etna, a questo enorme Totem, che rappresenta il cuore caldo della Sicilia, anche per la loro attualità, hanno suscitato notevole interesse da parte della stampa e dei critici.

Nel '71 Gianbecchina si era recato sulle pendici dell'Etna per osservare la violenza della lava. E dipinse allora alcune opere che «...in immagini esplosive offrono la sensazione di un fenomeno che è vita e morte, tragedia e spettacolo. («Mentre osservo la lava scorrere limaciosa e infuocata e ne sento i gorgoglii infernali, mi ricordo di Stravinski e rivedo il suo *Uccello di fuoco*», dichiara il pittore). Lo stesso spettacolo terrificante torna da mesi a impaurire la gente dell'Etna. Gianbecchina non corre a Catania, ma segue le fasi evolutive, le rivede con l'immaginazione non più in forme pirotecniche, ma con colori smaglianti, di natura viva che in rivoli rossi traversa gli uliveti, circonda le case, ristagna in laghi tra il verde dei castagni e la sciara. La materia pittorica è densa, sostanziosa di vita nuova, quella stessa nata nelle profondità del vulcano ed emersa improvvisamente. Ma non ha violenza. Sembra piuttosto un humus rigenerato della terra, una linfa di fuoco che nutre rocce e piante, che promette estati fertili e raccolti abbondanti. Nella visione del maestro non c'è posto per la morte: il magma è esaltazione poetica e fantasia barocca, possiede i segreti illuminati della natura, palpita di sangue, di cui irrorerà le pen-

dici dell'Etna in un rito di purificazione cosmica», questo scrive Giovanni Bonanno su «Dimensione Sicilia» (anno I, n. 3, giugno 1983).

«Sicilia Tempo» (n. 195, aprile 1983) ha dedicato la pagina di copertina ad una opera dell'artista sull'eruzione dell'Etna, «in cui — come è detto nelle pagine interne — si coglie la sensazione di meraviglia, e, nel contempo, di terrore che suscita nell'uomo questo bellissimo e drammatico spettacolo».

Ed infine «L'Achenio» (n. 1, in supplemento a «Sintesi», anno VI n. 51) dedica un articolo, in prima pagina, a firma del direttore Aldo Gerbino, ai nuovi percorsi figurativi di Gianbecchina («Sua viscera vorat») in cui, tra l'altro, è detto: «...in questa primordiale presenza della terra, Gianbecchina traccia i suoi appunti impegnandosi nei piani tonali e nelle accese policromie in spartito degli olii, che non si attardano nel contemplare ma che tutto concedono alla esaltazione della fenomenologia. ...in molti appunti sull'eruzione, Gianbecchina avverte, come in un ricordo trascritto da una memoria genetica, certe ridondanze della terra e dell'uomo stesso; dai nuclei densi della temperatura si aprono, infatti, amebiche propagini che ruotano il tutto e si riconvergono in una specifica vis a tergo calandosi nella dinamica di una materia di cui egli, quasi come un raddomante, ne percepisce epidermicamente le più piccole mutazioni».

E' questa un'altra tappa della cultura figurativa di Gianbecchina che si ispira sempre alla terra e all'uomo e le cui immagini — poeticamente filtrate — traduce sulla tela in opere palpitanti e toccanti.

Di questo ciclo pittorico sarà effettuata — in autunno — una mostra a Palermo.

f.i.b.

AVVISO AGLI ABBONATI

A partire dal 12 agosto 1983 i nostri abbonati potranno ritirare presso la Biblioteca Comunale la ristampa anastatica dell'opera di G. Giaccone «ZABUT, notizie storiche sul Castello di Zabut e suo contiguo casale oggi Comune di Sambuca di Sicilia», pubblicata nel 1932.

La terra dove germoglia la pianta dell'onore

La Sicilia cantata ed amata dai poeti musulmani

a cura di Leone Amodio

Al di fuori della cerchia degli specialisti, non tutti sanno che in Sicilia nei due secoli e mezzo di dominio musulmano e poi, ancora per un altro secolo, sotto i Normanni, fiorì una illustre scuola poetica araba.

Di questi poeti il più noto è Ibn Hamdis

di Noto, morto nel 1133 nell'esilio africano cui l'aveva costretto la conquista normanna dell'isola. Lasciata la Sicilia da giovane, non vi poté mai più fare ritorno, ma ne portò sempre con sé il ricordo e il rimpianto.

RIMPIANTO DELLA PATRIA SICILIANA

Giuro che mai ho chinato il capo al sonno senza che, malgrado la lontananza, mi visiti l'immagine della valle presso cui sono i miei. La terra dove germoglia la pianta dell'onore, dove del cavaliere caricano in guerra contro la morte. Viva quella terra popolata e venerata, vivano di lei anche le tracce e le rovine! Viva il profumo che ne spira, e che i mattini e le sere fan giungere sino a noi! Vivano tra essi i viventi, e vivano anche le membra loro composte nel sepolcro! Io anelo alla mia terra, nella cui polvere si sono consumate le membra e le ossa dei miei, come anela fra le tenebre al suo paese un vecchio cammello sfinito, smarrito nel deserto. Vuote mi son rimaste le mani del primo fiore di giovinezza, ma piena ho la bocca del ricordo di lei.

Ibn Hamdis, XI-XII sec.

Otto secoli più tardi, nel 1905, mentre attraversava il Mediterraneo, in viaggio verso l'Inghilterra, Muhammad Iqbal, il massimo poeta musulmano del nostro secolo, vide da lontano le coste della Sicilia. Ricordandosi dell'età in cui la nostra isola era stata una perla del mondo islamico e del pianto dei tanti poeti arabi che, come Ibn Hamdis, avevano dovuto lasciarla, compose una celebre poesia nella propria lingua: l'urdu.

Muhammad Iqbal (1873-1938), indiano, fu un precursore dell'idea della nazione

musulmana, che si realizzò poi nel 1947 con lo smembramento dell'India e la creazione del Pakistan. E' perciò considerato dai Pakistanesi un padre della patria e massimo poeta nazionale. Per comprendere appieno la passionalità di Iqbal, bisogna pensare che in India, allora colonia britannica, l'elemento musulmano era stato superato ed emarginato da quello indù e che nei paesi islamici, quasi tutti sotto il giogo coloniale europeo, gli intellettuali sognavano il giorno della rinascita, richiamandosi alle glorie degli antenati.

LODE ALLA SICILIA

Piangi ora a cuore aperto, o occhio mio bagnato di sangue! Ecco l'appare da lungi la tomba della civiltà dell'Arabia. Un tempo qui v'era una folla di snelli abitatori del deserto, correvano agili il mare, qui le loro navi, un tempo. Uomini che facevano tremare i troni di re vittoriosi, nido di lampi erano le loro scimitarre curve.

.....

O Sicilia! Tu sei la perla e l'onore del mare, dall'acque azzurre da lungi spunti come una guida. O possa restar tu per sempre monile sul volto dell'acque, resti la tua immagine sempre nell'occhio al veloce viandante, danzi per sempre l'onda abbracciata alle tue coste di roccia! Tu fosti un tempo la culla della civiltà di quel popolo, la tua bruciante bellezza fu fuoco, un tempo, ai suoi sguardi!

.....

Ora al triste Iqbal fu dato in sorte il tuo lutto. Ha scelto un cuore il destino, un cuore che fu tuo compagno.

.....

Nei tuoi antichi palazzi di chi è nascosta la storia? Nel silenzio delle tue coste v'è accenno lieve di voce: dimmi il tuo dolore dunque! Vedi, io son tutto dolore, son polvere d'anima; io, di quelli cui fosti dimora! L'antico quadro riempi di nuovi colori, mostrati a me qual'eri, e fammi tremare narrando d'antichi tempi le storie: le porterò qual dono laggiù verso i lidi dell'India. Io, qui, piango. Altri, laggiù, farò piangere ancora!

Muhammad Iqbal

Per chi volesse saperne di più:

F. Gabrieli - La letteratura araba - Sansoni.
M. Papa - I poeti arabo-siciliani - Giannotta.
A. Bausan - Poesie di Muhammad Iqbal - Guanda.

Antoine Vit espone a Palazzo Panitteri

10 luglio - 11 settembre

L'approccio che Antoine Vit ha con la natura è senz'altro da definire neo-impressionista. E di impressionismo, nei confronti dei suoi quadri, parla anche Veronique Pratt, sul Figaro Magazine del gennaio 1983. L'accostamento ai pittori che nella Francia del XIX secolo dipingevano en plein air è nei suoi confronti inevitabile. Di essi Antoine Vit rievoca la rappresentazione della natura così come essa si offre, liberata da ogni frapposizione intellettuale, mutevole e mutata in ogni ora del giorno e secondo le stagioni, con i suoi scherzi di luce. E' la freschezza incantata di uno sguardo ancora fanciullo che va alla ricerca degli oggetti che animano il paesaggio, sempre dolce e trasognato perché visto attraverso una luce filtrata ora da nuvole ora dalla caligine dei mesi estivi, come nei quadri dipinti in Sicilia.

Nei pastelli (la tecnica adoperata da Vit) di questo ultimo periodo si ritrovano angoli e panorami familiari: le colline coperte dal verde vivo dei vigneti o da quello impolverato degli ulivi, i campi gialli di restuccia e, occhieggianti qua e là, le



rare casette di campagna. Il mare è quello di Porto Palo o di Sciacca con i ciuffi di cannuccia che spuntano dalla sabbia e i piccoli scogli neri ad interrompere la trasparenza dell'acqua ma anche quello, non meno conosciuto per frequentazioni letterarie, dipinto dagli impressionisti: il mare di Normandia.

La luna è vista come guardiana di un paesaggio immoto e il disco rosso arancio del sole domina il cielo rosa-viola dorato dei tanti bei pomeriggi delle estati adriatiche. La medesima sensibilità per i fiocchi di luce-colore sta dietro i paesaggi che Antoine Vit ha dipinto nella natia Francia, in Canada e in Australia. E' questo il filo conduttore dell'arte di un pittore che, consapevolmente o no, ha le sue matrici culturali in un periodo tra i più felici della pittura francese.

Anna Maria Schmidt Ciaccio

9 luglio 1983, Sala delle Conferenze della Cassa Rurale, Conferenza dibattito sul tema

Centro storico: trasformazione e recupero

Le ragioni per prendere seriamente e con urgenza in considerazione il problema del recupero e della trasformazione del centro storico di Sambuca sono molteplici e di varia natura. Paese di origine « saracena » secondo una tradizione ormai consolidata e che trova come suo primo assertore lo Storico Saccese Tommaso Fazello il paese, per tale suo carattere, è stato e continua ad essere citato da vari studiosi dell'Islam come uno degli esempi di urbanistica di origine islamica. Questa sua particolarità, condivisa non per un adeguamento a quanto già sostenuto ma per uno studio condotto in base a comparazioni, lo ha fatto oggetto di attenzione in studi recenti tra cui il volume di « Storia dell'arte italiana » che, sotto la direzione di Guidotti, l'Einaudi ha dedicato ad « Inchieste sui centri minori », « Gli Arabi in Italia » di F. Gabrieli e Scerrato e il catalogo della mostra tenutasi nel 1982 a Venezia su « Architettura nei paesi islamici ».

Ma questo aspetto focalizza tutto l'interesse sulla Sambuca di origine islamica e ciò, per il problema che interessa il dibattito che si sta aprendo, può essere riduttivo in quanto il paese non conserva solo queste tracce ma è tutto una significativa pagina di storia scritta su pietra. Essendo poi rimasto unico esempio di urbanizzazione spontanea nella valle del Belice, dove il terremoto del 1968 ha cancellato paesi altrettanto antichi — Gibellina, Salaparuta, S. Margherita Belice — esso si carica di un ulteriore significato per cui è doveroso conservarlo per il futuro quale esempio non cristallizzato di cultura architettonica, e non solo di tale zona.

Intendendo poi per centro storico tutto quel tessuto urbano cresciuto per l'apporto di più generazioni si comprende come recupero e conservazione investano direttamente rapporti, che nel corso dei secoli si sono creati spontaneamente tra edificio ed edificio e tra questi e l'ambiente circostante, compreso nei minimi particolari sia architettonici che di manufatti artigianali, note caratterizzanti un paese. E' tutto questo insieme che qualifica una cultura e che, anche inconsapevolmente da parte di chi lo subisce, costituisce il fascino di un luogo, fattore determinante su cui può ancora giocarsi la carta dell'economia legata al turismo. Quando questi rapporti vengono scissi l'unità che era costituita dall'armonica sovrapposizione di epoche e stili, alla base di quanto definiamo centro storico inteso come stratificazione architettonica, si infrange. E' questo un fenomeno a cui si assiste con sempre maggiore frequenza e che provoca a chi non è del tutto distratto, il senso di fastidio prodotto in genere dal disordine. Quando si è più riflessivi ci si accorge di vivere in un



« L'arco del Municipio » in un disegno di Nino Ciaccio

ambiente non più a misura e per le esigenze dell'uomo.

Gli esempi a Sambuca sono i quartieri ex-Figuli, ex-Riotto e quanto va sorgendo lungo tutta la circoscrizione mentre esempi di lacerazioni nell'armonico susseguirsi delle architetture si sono moltiplicati lungo l'asse Corso Umberto - via Belvedere propagandosi in strade laterali (vedi via Franklin).

Accanto a questo scempio si va timidamente affacciando una tendenza positiva che vede la ristrutturazione del preesistente con gusto ed intelligenza. Casa del Geom. Mangiaracina sul corso viene conservata integralmente nel prospetto mentre casa Scibona, restaurata e ristrutturata all'interno presenta un bel inserimento moderno sulla facciata, funzionale ad ambienti in precedenza privi di luce. La sensibilità di un maestro muratore, Ottavio Gagliano ridona un tocco di grazia ad un prospetto — angolo via Roma, via Fratelli Costanzo — fino a ieri anonimo mentre con la fantasia e l'intraprendenza il sig. Di Prima comprende che palazzo Catalanotto con le sue sale e il suo giardino è l'ambiente adattissimo ad una trasformazione in Ristorante - Discoteca - Pizzeria. Un interno piacevole, con una serie di terrazze pensili intorno a cui si articola tutta la casa, è stato creato, senza distruggere anzi valorizzando il preesistente, in casa Amodeo (piazzetta Merlini).

Sono esempi differenti ma tutti in sintonia con il concetto di recupero e trasformazione, non impossibile e da cui si può ricreare, dando nuove e talvolta gradevolissime nuove funzioni alle vecchie architetture.

Anna Maria Schmidt Ciaccio

La posizione de La « Voce » nelle risposte, ai quesiti degli organizzatori, di Franco La Barbera

Il ruolo che la « Voce » intende assumere all'interno della questione del recupero del Centro Storico di Sambuca.

Il ruolo di un giornale cittadino è quello di essere la coscienza critica della società che lo esprime. « La Voce » continuerà a interpretare questo ruolo e nel caso in oggetto saprà guardare ai problemi del recupero del Centro Storico con obiettività, sposando e difendendo gli interessi della comunità, senza essere condizionata da interessi personali o da interessi di ordine politico.

Si batterà — come ha fatto fin'ora — perché i « segni » caratteristici del nostro passato non vadano perduti e non vengano calpestati dalla arroganza del potere economico e politico, o peggio dal loro connubio, di cui qualche esempio abbiamo avuto in passato e abbiamo anche oggi a Sambuca.

I problemi che emergono nella realtà attuale.

Il problema del recupero del Centro Storico è sì un problema tecnico, ma anche economico e soprattutto politico.

Quindi è bene chiarire prima di tutto cosa si vuole politicamente; poi, fatte le scelte politiche, intervenire tecnicamente per raggiungere gli scopi prefissati, nel migliore dei modi e con i minori oneri economici possibili. « La Voce » esprime l'augurio che la parola « demolizione » scompaia dai progetti riguardanti il C.S. e che venga sostituita dalla parola « ristrutturazione » e, in tale contesto, vengano preservate tutte quelle cose, anche piccole, che meritano attenzione.

Le scelte di tipo tecnico e quelle di carattere ideale che sono alla base di un atteggiamento più « attivo » nei confronti del problema del Centro Storico.

« La Voce » per quanto le compete attiverà la propria presenza stimolando, segnalando, suggerendo, invitando ciascuno a dire la propria verità, denunciando omissioni o accordi su base speculativa.

Il problema della conservazione e del recupero dei centri storici è del resto dibattuto e sentito dai cittadini di ogni parte d'Italia. Oggi comincia ad essere accettata anche dalla « base » l'idea — prima sostenuta da una minoranza — di non distruggere i centri storici, di non fare di essi tabula rasa, come su una lavagna, cancellando di colpo parte della storia dei cittadini, nati e vissuti in un determinato paese.

Sambuca che in passato è stata all'avanguardia, sul piano culturale, rispetto ad altri paesi, oggi non può restare indietro in questa lotta culturale, di civiltà, per rispetta-

re il centro storico, il vecchio agglomerato urbano inteso anche come aggregazione sociale e storica.

Un sintetico profilo dell'opera svolta dal giornale per sensibilizzare i lettori sulla questione della conservazione e della trasformazione del Centro Storico.

La prima vera battaglia per il centro storico « La Voce » l'ha iniziata nel 1971 quando si iniziò a parlare di ristrutturare la vecchia Sambuca e di « piano particolareggiato », quando con un piano redatto da alcuni urbanisti venne fatto prospettare la disarticolazione del vecchio agglomerato urbano. « La Voce » pubblicò in quell'occasione (n. 113, Febbraio-marzo 1971) tre articoli « Un piano per l'avvenire del paese » di A. Ditta; « L'uomo e l'ambiente » di A. Di Giovanna; « Salvare Sambuca è salvare noi stessi » di A. M. Ciaccio Schmidt) con i quali venne focalizzata tutta la problematica e vennero condannati certi atteggiamenti che definirei vandalici e già un complimento. « La Voce » tornò poi varie volte sul problema. La posizione del nostro giornale venne ribadita ufficialmente al punto 8° del programma formulato dai partecipanti (redattori e collaboratori) al Convegno di Adragna del 28-3-1976. (« La Voce » proseguirà la sua attività per la conoscenza, la valorizzazione, la salvaguardia del patrimonio monumentale-artistico e culturale »).

La stessa linea può essere letta nel manifesto pubblicato nel 1978 in occasione del XX anniversario della fondazione del giornale. In tale manifesto si parla di « ... paziente recupero del patrimonio morale, culturale e politico della nostra gente, acquisito in senso dinamico alla storia della comunità locale... » e di « ... ripresa del dialogo con la tradizione per un arricchimento maggiore della cultura che, pur avendo nell'anima sambucense ben radicate radici, subisce l'azione disgregante del consumismo, le tentazioni per le facili cancellazioni delle orme del passato... ».

« La Voce » è tornata, poi, con sempre maggiore frequenza, sull'argomento con articoli di vari collaboratori, soprattutto con una serie di interventi, ben documentati e sentiti, di A. M. Ciaccio Schmidt.

« La Voce » nel corso di tanti anni, più di 25 ormai, ha fatto il proprio dovere, ha sempre interpretato — più o meno bene magari secondo gli uomini e le stagioni — la propria parte. Altri non hanno fatto, purtroppo, il proprio dovere, contribuendo a distruggere quanto meritava invece di essere protetto.

Ed è grave — è questa una condanna storica — che tra questi altri, in prima linea, vi sia stata gente che era stata eletta a posti di responsabilità con il compito, tra gli altri, di salvaguardare il patrimonio monumentale e paesaggistico di Sambuca.

Il dibattito: sintesi degli interventi

La conferenza-dibattito sul Centro storico di Sambuca, indetta da « La Voce di Sambuca » e dalla Pro Loco « Adragna-Carboj » ed organizzata dalla prof.ssa Anna Maria Ciaccio Schmidt e dall'arch. Giuseppe Cinà, si è aperta con una relazione di A. M. Ciaccio Schmidt, che riportiamo in questa pagina.

Alla relazione della Schmidt ha fatto seguito una relazione che ha preso in esame gli aspetti più squisitamente tecnici del risanamento dei centri storici.

Non essendo pervenuta, al momento di andare in macchina, la relazione svolta dall'arch. Cinà, ci ripromettiamo di pubblicarla in seguito sulle pagine di questo giornale.

Dopo l'arch. Cinà ha preso la parola il dr. Franco La Barbera che, in qualità di Direttore red. de « La Voce », ha risposto ai quesiti rivolti al nostro giornale (le domande e le relative risposte sono pubblicate in questa pagina).

Il dr. Vito Gandolfo, che ha parlato subito dopo, in qualità di Presidente della Pro Loco « Adragna-Carboj », ha detto di condividere la politica che mira a salvaguardare e valorizzare il nostro centro storico e che, in tal senso, la Pro Loco darà tutto l'appoggio necessario, ora e in seguito.

Subito dopo si è aperto il dibattito. Gli interventi sono riportati accanto.

Prof.ssa Licia Cardillo Di Prima: riferisce sul lavoro portato avanti da alcuni anni nella Scuola Media e mirante a fare conoscere agli studenti alcuni aspetti di Sambuca ed alcune lavorazioni scomparse (vedasi ad esempio le lavorazioni dei figuli o la ricostruzione, attraverso le testimonianze raccolte, della Chiesa di S. Giorgio). « Un tipo di lavoro che mira a dare ai ragazzi la coscienza della storia, a fare conoscere il passato per difendere il presente e preservarlo ».

La Rosa, Presidente della Lega delle Cooperative Siciliane: Apprezza la validità della conferenza che è in tema con i problemi che travagliano il turismo siciliano. L'iniziativa non è solo d'esempio (ha riferito di trovarsi a Sambuca per la prima volta ed essersi fermato per ascoltare la conferenza-dibattito) ma è anche da apprezzare sul piano turistico. E' andata in crisi infatti l'immagine del turismo isolano fondato solo su sole e mare. Occorre oggi mettere in mostra beni monumentali e paesaggistici. « Sambuca mi ha sorpreso per quel che ho visto ed apprezzato. Il recupero e anche l'utilizzo del centro storico è importante. La strada intrapresa è quella giusta. Come « Lega delle Cooperative » ci vedrà come compagni di percorso, con la creazione di strutture ricettive. I fatti saranno più precisi ».

Prof.ssa Franca Rampulla: dichiara di non essere sambucense ma di amare molto Sambuca. « Molte cose sono state distrutte, altre

sono state ristrutturate molto male, quindi parlando di « recupero » bisogna anzitutto chiarire bene cosa intendere per « recupero » ».

Dott. Aurelio Di Giovanna, consigliere comunale della D.C.: Dichiarò, in apertura, di essere stato molto critico in passato con la « Voce » e di apprezzare, oggi, le posizioni di obiettività del giornale. Lamenta, definendola ingiustificabile, l'assenza dell'Amministrazione Comunale. « Le case spesso vengono abbattute per avere i contributi. Con questa ottica Sambuca sarà tutta distrutta. Bisogna intervenire a livello di Commissione edilizia, con maggiore fiscalità, per vedere se le case sono o no da abbattere effettivamente. A Sambuca esistono ormai interi quartieri abbandonati perché i proprietari si sono trasferiti nella zona di trasferimento. Questi quartieri sono pericolosi e pieni di ratti. E' una vergogna... Il centro storico non è solo il Corso Umberto, ma è rappresentato da tanti altri quartieri. Intervenire come? E' necessario trovare un accordo tra politici, tecnici e maestranze. Ed è soprattutto necessario operare perché il discorso sulla salvaguardia del centro storico venga portato nelle strade. Devono finire certe prese di posizioni da parte degli amministratori ("se il vicino non parla puoi demolire") ed occorre opporsi anche con una grossa mobilitazione a questa distruzione. Ognuno nel proprio campo deve cercare di creare questo movimento per la salvaguardia di Sambuca ».

Michele Maggio, perito agrario, consigliere comunale del PCI: Definisce lodevole l'iniziativa di mettere sul tappeto i problemi dibattuti e ritiene che vi sia stato, nel settore, l'apporto positivo dell'Amministrazione Comunale. « Non demolire, ma trasformare e recuperare. Passando dalla teoria alla pratica non tutto è così semplice. Tutti i Comuni hanno di questi problemi. Non si riesce a concretizzare ciò che in teoria si annuncia. Facile è criticare, ma non bisogna dimenticare il terremoto del 1968. L'Amministrazione C.le è intervenuta per imporre soluzioni conservative quando vi era un interesse artistico. Ciò dimostra che c'è la volontà da parte dell'A.C. di seguire questi problemi... I problemi trattati sono più grossi di noi ("sono scettico sugli interventi produttivi nel centro storico in quanto il nostro artigianato è quasi del tutto scomparso") ».

Salvatore Mangiaracina, geometra, responsabile dell'Ufficio Urbanistico Comunale: dichiara di intervenire per condurre il discorso su giusti binari, precisando alcune cose fondamentali. Il Comune di Sambuca ha avuto tre strumenti urbanistici:

— il piano di fabbricazione (redatto dall'arch. Fucà) che individuava le aree di espansione;

— il Piano urbanistico comprensoriale n. 6 del 1968, che ha assorbito le norme del piano di fabbricazione e ha dettato il nuovo re-

(continua a pag. 5)

Sintesi degli interventi

(continuazione da pag. 4)

golamento edilizio e le norme di attuazione dello stesso;

— Sambuca è Comune sismico di 2ª ctg. il che comporta una serie di norme e prescrizioni che importano spesso demolizioni... Nasce in seno al contesto del P.U.C. il piano particolareggiato del 1973.

In pratica gli strumenti urbanistici che ha Sambuca non si prestano per un'edilizia conservativa. Certamente si abbatte o si ricostruisce: vi sono però norme precise che regolano questo aspetto. Sambuca, per esempio, è stata costruita su volte e archi che sono strutture spingenti che la legge sismica impone di demolire... Quando è stato presentato il progetto ISES, assurdamente distruttivo, non abbiamo permesso che tale piano si attuasse...».

Giuseppe Di Bella, architetto: «Con l'intervento del Geom. Mangiaracina ci siamo calati nella realtà. Interventi conservativi sono

stati realizzati: palazzo Beccadelli, palazzo ex Catalanotto di via Marconi in via di realizzazione... Molte altre volte l'operazione non è riuscita. La trasformazione non può avvenire senza toccare niente. E' importante vedere quali sono le parti emergenti... E' necessario avvalersi di leggi che permettano di avere contributi, cosa che allo stato attuale è previsto in pochi casi... Il trasferimento parziale dell'abitato ha permesso:

— di avere una casa a dimensione d'uomo;
— lasciare all'interno del centro storico delle unità catastali che potrebbero essere recuperate...

I vicoli saraceni hanno tutto di arabo e non hanno niente... Bisogna in questo campo fare collimare interessi politici, economici e culturali».

Nino Ciaccio, pittore: «è necessario portare il discorso in mezzo alle strade per sensibilizzare tutti i cittadini a questi problemi che riguardano tutta Sambuca».

LA VOCE
DI SAMBUCA

PRO LOCO
ADRAGNA CARBOJ



conferenza dibattito sul tema:
**CENTRO STORICO
DI SAMBUCA TRASFORMAZIONE
E RECUPERO**
sala delle conferenze
cassa rurale sambuca di sicilia
9 luglio 1983 ore 18.00

la cittadinanza è invitata a partecipare

L'assenza dell'amministrazione comunale

E' stata negativamente commentata l'assenza, che in nessun senso può essere giustificata, di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale alla conferenza-dibattito sul centro storico.

Fuori sede per motivi di famiglia il Sindaco, nessun Assessore si è preso la briga di rappresentare ufficialmente l'Amministrazione attiva.

L'Assessore Nino Gurrera si è limitato a fare una breve comparsa nel Salone della

Cassa Rurale, mentre l'Assessore ai LL. PP. Franco Gigliotta appena iniziata la relazione dell'arch. Cinà è sgattaiolato via.

Dobbiamo pensare a questo punto che il Sindaco è «solo»?

Anche in passato «La Voce» si è occupata di un altro Sindaco «solo», con la differenza che quel Sindaco era volutamente «solo», in quanto emarginava quanti potessero fargli ombra, mentre questo Sindaco, in carica, cerca tanta collaborazione che, forse, non trova nella misura desiderata e necessaria.



COMUNE DI
SAMBUCA DI SICILIA

ESTATE ZABUT

PERSONALE DI
ARNAUD d'AUNAY



PALAZZO PANITTERI
28 LUGLIO 5 AGOSTO 1983



COMUNE DI
SAMBUCA DI SICILIA



pro loco
ADRAGNA-CARBOJ



Duca di Adragna



CELLARO
BIANCO, ROSSO e ROSATO

ESTATE ZABUT

**Sagra del
Frumento**
**Folk e
Gastronomia**



Adragna, venerdì 29 luglio 1983 ore 18

FOTO COLOR

GASPARE MONTALBANO

Servizi per: MATRIMONI COMPLEANNI BATTESIMI

SAMBUCA DI SICILIA - Corso Umberto I, n. 37 - Telef. 41235

Leggete

La Voce
di Sambuca di Sicilia



Signor Sindaco, così non va!

Tre anni fa è stata emessa un'ordinanza per il divieto di sosta nel tratto antistante i locali pubblici di Adragna. Questa tanto auspicata, a suo tempo, ordinanza non viene rispettata da nessuno, in quanto nessuno, d'altra parte, si prende la briga di farla rispettare.

E fin qui il discorso potrebbe essere, come si suol dire, soltanto accademico. La realtà richiede, invece, l'intervento del Sindaco e di tutti coloro che hanno, o per meglio dire «avrebbero», visto come vanno le cose, il dovere di fare rispettare la suddetta ordinanza.

Tale tratto di strada a tarda sera è intransitabile per la congestione di pedoni e per le macchine posteggiate dove non dovrebbero. E cosa più grave a partire dal ristorante «La pergola», verso l'alto, e dal «Duca di Adragna», verso la Castellana, le macchine sono posteggiate sui due lati lasciando un varco centrale dove passa a stento una macchina. Solo che la strada è aperta nei due sensi e di macchine ne dovrebbero passare due. Non potendo ciò avvenire il traffico si blocca.

Perché non indire un concorso per cercare oltre all'emoio Zabut qualche suo aiutante che faccia le veci dei Vigili Urbani e dei Carabinieri?

Se non si è capaci di tenere sotto controllo cento metri di strada, non parliamo più di turismo e dedichiamoci ad altro.

E' una semplice prova... turistica.



Tiro mancino

La DC di Sciacca ha giocato un tiro mancino al candidato democristiano al Senato, dr. Giovanni Miceli, per avere «distratto» voti a favore di altri candidati, determinandone così la mancata elezione.

Chi ha «distratto» pare graviti nell'area dell'on. Lillo Mannino che da oggi dagli «amici sambucesi» sarà chiamato Lillo Mancino.



L'apporto socialista

L'on. Egidio Alagna «ha fatto le scarpe» all'on. Gaspare Saladino ed è stato eletto deputato nelle liste del PSI.

Quale apporto darà il neo-deputato a Montecitorio?

Contribuirà certamente, vista la noia di certi dibattiti, a fare aumentare «'a lagna».



Scampato pericolo

Il sen. Pippo Montalbano aveva «ammonito» i compagni sambucesi che in caso di mancata rielezione avrebbe rivendicato per sé la poltrona di sindaco.

A rielezione avvenuta si può ben dire: scampato pericolo!

(continua dalla
prima pagina)

Il perché di una scelta

del territorio, è un disegno ambizioso e possibile, cioè realizzabile.

Occorre che tutti in questa progettualità assolvano ai propri compiti. Non basta l'entusiasmo degli addetti ai lavori, non basta l'azione degli amministratori e delle componenti politiche se la collettività tarda a recepire la portata storica di questo inserimento con una mentalità nuova di porsi di fronte al tema «Turismo».

Il cittadino dev'essere il «costruttore della sua fortuna». L'espressione di Sallustio ha una perenne attualizzazione nel costume e nella pratica della vita del cittadino.

Certamente appare più che ovvio che non può mai nascere «qualcosa di nuovo», un'eco-

nomia turistica, per esempio, se non c'è pulizia, se non c'è senso estetico o del bello, se il commercio (sarebbe meglio dire i commercianti) non incoraggia, senza prezzi proibitivi, il forestiero ad acquistare, se non c'è il rispetto per le strutture pubbliche che vengono realizzate con il denaro e la concorrenza di tutti, se non c'è rispetto per gli alberi eccetera.

Questi cittadini che vantano tradizioni di grande sensibilità artistica e culturale, siamo sicuri, sapranno fare il resto perché questo paese diventi sì la «mecca dello sci nautico», ma diventi altresì polo di attrazione affascinante per la nascita e lo sviluppo di una nuova economia.



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE «SAMBUCA DI SICILIA»,
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925 - 41230

Un poeta-pittore

IGNAZIO NAVARRA

I. Navarra, nato a Sciacca nel 1938, ha iniziato la sua attività poetica una quindicina di anni fa e in questo periodo ha già pubblicato otto raccolte di versi: «Siepi di ramaglia», «Alla pietraia», «Antico diario», «Nel sud e altrove», «Memoria come schermo», «L'esile, agile corpo», «Cinque poesie d'amore», «Dal popolo, per il popolo». La sua prima raccolta risale al 1968 e porta il titolo «Ai piedi di un mandorlo», in 95 esemplari numerati, pubblicata per iniziativa di Christian Heeneman, ad Amsterdam. Sue poesie si trovano in «Antigruppo 73», in «Antigruppo 75», in «Poeti siciliani», antologia a cura di Carmelo Pirrera, in «Le proporzioni poetiche», a cura di Domenico Cara, e in «Laboratorio» antologia scolastica dell'Editore Sansoni di Firenze. Come si vede, una vasta e continua attività che, unitamente a quella svolta in collaborazione di Ignazio Buttitta e di Leonardo Sciascia, fa di Ignazio Navarra una delle più sensibili personalità poetico-artistiche della nostra Provincia, anche se non adeguatamente conosciuta. La sua attività poetica, infatti, si affianca a quella di pittore tra i più espressivi ed impegnati della nostra Sicilia.

C'è in Navarra la coscienza della funzione civile del poeta, che non può né dove chiudersi in una torre d'avorio, in un isolamento totale, estraneo alle vicende del mondo e specie della sua terra. La prefazione dell'autore alla raccolta «Dal popolo, per il popolo» esprime compiutamente la funzione che il Navarra assegna al poeta: «Spetta al poeta verificare, come sempre, il 'suo' tempo, coglierne le ansie; intervenire insomma». C'è nei versi del Navarra tutta la vicenda ora dolorosa ora tragica della storia di Sicilia, dal 1947 al 1977, dall'assassinio di Miraglia alla strage di Portella, alla eliminazione di S. Carnevale, ai caduti della lupara, una via crucis disseminata di morti e irrorata dal sangue dei caduti. Non c'è stata pace nelle città e nelle campagne per coloro che chiedevano giustizia e affrancamento dalla loro secolare miseria. Ci sono nei versi, come nei dipinti del Navarra, scialli neri di donne, contadini intristiti e braccianti poveri; immagini emblematiche di un popolo abbandonato al proprio destino. Il me-

glio di Navarra si trova, a mio parere, nelle raccolte in cui egli canta le vicende degli uomini e delle donne di Sicilia, di quegli uomini e di quelle donne che più di tutti hanno sentito e patito il fardello della miseria. Un mondo contadino abbarbicato alla terra con profondissime radici, ma su cui è vissuto in una medievale condizione di servitù, alla mercé dei padroni e dei loro lacchè. Nei versi di Navarra si stagliano alte le figure di uomini coraggiosi: Miraglia, Carnevale e quanti altri sono caduti sotto i colpi della lupara dei killers prezzolati assurgono a figure eroiche in una terra, in

cui si vedono
campi ingialliti
uccelli senza canto
fiumi senz'acqua,
pesci senza mare,
silenzio sulle case
e una bara per un morto...
Silenzio,
profondo silenzio,
sulla terra di Sicilia,
dove i ragazzi non sorridono... (Mafia).

A leggere i versi di Navarra, sembrerebbe che la sua tematica sia monocorde, ancorata com'è ai problemi della sua terra, della condizione contadina e dei braccianti in particolare. Ma, passando in rassegna la sua produzione poetica, ci si accorge come egli abbia percorso un suo itinerario spirituale, coerente con la concezione che egli ha della poesia, come voce che proclama altamente i principi della giustizia e della libertà, là dove esse sono conculcate e là dove esistono sfruttati e sfruttatori. La poesia di Navarra esce allora dai confini della sua terra, per abbracciare i fatti e i misfatti della storia del mondo: dalla barbarie di Pinochet e dal sangue innocente versato di Allende ai patrioti spagnoli, alla morte di Mao Tse Tung. Uomini e avvenimenti che hanno inciso nella storia dell'umanità, passano attraverso le pagine del poeta in versi incisivi e talvolta lapidari, che denotano in Navarra non tanto l'esercizio letterario quanto un'in-

Vincenzo Baldassano

(continua a pag. 9)

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato
per un facile apprendimento

• PREZZI DI CONCORRENZA •

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
Tel. (0925) 41.097

LAMPADARI — REGALI
MOBILI — PERMAFLEX

GRECO PALMA
in SCARDINO

tutto per la casa
CUCINE componibili
ADRIATICA

Via Marconi, 47 - Tel. 41.040
Sambuca di Sicilia

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofia, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

Supermercato Leone

ALIMENTI
SALUMI DI PRIMA QUALITÀ

DETERSIVI
ACCESSORI ELETTRICI

TUTTO PER LA CASA

VIA S. ANTONINO

SAMBUCA

NUOVO SUPERMERCATO

Nel maggio scorso si è aperto in via S. Antonino un nuovo supermercato alimentare ricco anche di un settore di tutto quanto può servire per la casa.

L'iniziativa è di Pippo Leone che recentemente rientrato dal Venezuela ha voluto continuare a Sambuca l'attività svolta all'estero.

Al dinamico Pippo Leone «La Voce» rivolge tanti auguri per la sua iniziativa commerciale.

POZZO DI MANERA

Sono stati eseguiti i lavori di perforazione di un pozzo in contrada Manera, programmato dall'Amministrazione Comunale nel 1982.

I lavori hanno dato un risultato modesto, di circa 5 litri/sec., inferiore alle aspettative, ma sufficiente comunque a sopprimere alle esigenze di tutta la zona di Adragna.

Fra pochi giorni il pozzo sarà armato e non appena installato un palo elettrico (cosa che l'Enel dovrebbe fare entro la fine di luglio) l'acqua potrà essere raccolta nell'attuale serbatoio e distribuita.

E' in programma, inoltre, la costruzione — sempre a Manera — di un altro serbatoio di 500 mc.

SERBATOIO GEMELLO

E' in costruzione, in contrada Conserva, accanto all'attuale serbatoio dell'EAS di 500 mc., un serbatoio «gemello» di 1.000 mc., per raccogliere l'acqua della Resinata.

NOZZE D'ORO

Antonino Vaccaro e Anna Gurrera hanno celebrato recentemente le loro nozze d'oro, circondati dall'affetto delle figlie Nina ed Enza, dei generi Erino Catalanotto e Lillo Colletti, dei nipoti Marika e Giuseppe, dei congiunti e dei tanti amici.

Alla coppia che ha tagliato il traguardo delle nozze d'oro «La Voce» rivolge tanti e tanti auguri.

ORARIO AUTOBUS SAMBUCA-ADRAGNA

E' in funzione una linea d'autobus Sambuca-Adragna, gestita dalla Cooperativa Autolinee Adranone.

L'orario delle corse è il seguente:
da Sambuca: ore 7 - 8,30 - 13,30 - 15,25 - 17,30 - 21;
da Adragna: ore 7,45 - 9 - 14,15 - 15,10 - 18 - 21,30.

ORARIO DELLE MESSE IN ADRAGNA

L'orario delle SS. Messe, presso la Parrocchia di Adragna è il seguente:
giorni feriali: ore 19;
giorni festivi: ore 10,30 e 19.

Valutazione
dei partiti
sui risultati
elettorali

«La Voce» ha chiesto e sollecitato più di una volta ai segretari politici sambucesi della D.C., del P.C.I. e del P.S.I., una valutazione sui risultati elettorali del 26 e 27 giugno '83. E' pervenuta in redazione solo la risposta del P.C.I. che pubblichiamo di seguito (n.d.r.).

Le elezioni politiche hanno aperto in Italia una fase politica nuova per l'alternativa di governo. La secca condanna della D.C. richiede una svolta negli indirizzi politici e nei metodi della gestione del potere. Il P.S.I. ottiene un leggero incremento, inferiore alle stesse aspettative dei dirigenti socialisti. Il P.C.I. conferma sostanzialmente la sua forza, ponendosi, con ancor più determinazione, come punto di riferimento per tutte le forze democratiche, di progresso e di cambiamento.

Un po' diversi i risultati a Sambuca, per le evidenti connotazioni che hanno caratterizzato la situazione locale. Il P.S.I. avanza alla Camera e, in misura molto minore, al Senato, ma ottiene una considerevole perdita rispetto alle regionali del 1981. La D.C. racimola voti in più, solo, al Senato in considerazione della ricandidatura locale, riproposta, in questa occasione, come vincente qualora venivano a confluire le poche centinaia di suffragi, mancanti nel 1979. In questa opera di raschiamento si sono trovati concordi e solidali i due colori politici, avversari del P.C.I., presenti a Sambuca. Il P.C.I., in considerazione di quanto detto prima, si trova a subire una perdita al Senato e una leggera flessione alla Camera, ma riesce a riguadagnare notevolmente, rispetto alle regionali del 1981.

Ma occorre, altresì, avere presente che nel Collegio di Sciacca la DC perde più di 4 mila voti, mentre il P.C.I. ne guadagna circa 1.200.

Pertanto ritengo di poter esprimere la soddisfazione dei comunisti sambucesi per la riconferma al Senato del compagno Pippo Montalbano e per il fatto che il P.C.I., pur con i problemi, a tutti noti, che lo hanno travagliato all'interno in questi ultimi anni, e pur essendo colpito dall'attacco concentrico della D.C. e del P.S.I., si conferma partito di maggioranza assoluta a Sambuca, grazie ai compagni, ai simpatizzanti, ai lavoratori, ai giovani, alle donne, agli anziani, ai cittadini che lo vedono come espressione e garanzia di buona amministrazione e capace di rinnovarsi ed esprimere idee e uomini nuovi.

Giovanni Ricca
Segretario della Sezione
Comunista di Sambuca

NECROLOGI

In memoria di
Maria Maggio

Il 20 marzo, dopo breve malattia, è deceduta la sig.ra Maria Maggio vedova Vetrano. Era nata a Sambuca il 5-7-1904.

Sposa affettuosa e madre esemplare, all'età di 37 anni fu provata dall'avverso destino, che le strappò il diletto marito, sostegno e colonna della casa. Carattere forte e volitivo, rimasta sola con tre figlie, ancora in giovane età, non si perdettero d'animo, ma sorretta dal ricordo e dall'esempio del marito, e spinta da un amore profondo per la famiglia, si votò con straordinaria abnegazione al culto delle virtù domestiche, consacrando tutta la sua vita all'educazione delle figlie, che seppero ricambiare, sino alla fine dei suoi giorni, il grande amore materno con altrettanto grande amore filiale.

«La Voce» rivolge le più sentite condoglianze alle figlie, sig.ra Nina ved. Abruzzo, prof.ssa Rosa e Vita, ai generi dr. Guglielmo Masetti e prof. Saro Puccio, ai nipoti tutti, ai fratelli, particolarmente allo scultore Nino Maggio, a cui la defunta fu legata da un affetto tutto speciale, che trascendeva quello puramente fraterno.

In memoria di
Giuseppe Licata

Giuseppe Licata era nato a Sambuca il 28-8-1922. Purtroppo, dopo una breve e crudele malattia, il 17-5-1983 veniva a mancare all'affetto di tutti i suoi cari, di tutti i suoi amici e di tutti coloro che ebbero la gioia e la fortuna di poterlo conoscere ed amare.

Dopo avere lavorato per anni sin dalla più tenera infanzia nel paese che gli diede i natali, a 40 anni dovette abbandonare la sua amata terra ed emigrare in Germania ove da buon ed onesto lavoratore contribuì a portare avanti il buon nome suo e della sua Patria, lavorando con tenacia, onestà ed orgoglio e dedicando sempre alla famiglia ed ai suoi adorati nipotini Giuseppe e Claudio e Margherita e Claudia tutto l'affetto che il suo cuore sempre generoso sapeva donare con totale altruismo.

Ritornato alla sua terra purtroppo non poté a lungo godere la gioia del ritorno e dopo dieci mesi, stroncato dal male, si spense tra le braccia dei suoi cari che ne conserveranno in eterno indelebile ricordo.

In memoria del dott.
Giuseppe Di Giovanna

Il 13-6-1983 è deceduto a Salaparuta il dott. Giuseppe Di Giovanna. Era nato a Sambuca il 5-5-1902.

Partecipò alla Guerra d'Africa dove venne fatto prigioniero di guerra. Ritornato in patria, a liberazione avvenuta, partecipò al concorso per medico condotto a Salaparuta dove si stabilì definitivamente.

Nel suo nuovo paese d'adozione riuscì subito a farsi apprezzare per le sue doti di medico e per la profonda umanità che lo caratterizzava.

Nei ritagli di tempo che gli lasciava l'esercizio della professione medica coltivò alcuni hobby, tra cui la filatelia.

La scomparsa del dr. Giuseppe Di Giovanna ha suscitato tanto rimpianto a Salaparuta e a Sambuca in tutti quelli che lo conoscevano e lo stimavano.

«La Voce» rivolge alla moglie, sig.ra Maria Crocchiolo, ai figli Domenico e Francesco e ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

RICAMBI ORIGINALI
AUTO-MOTO

GIUSEPPE
PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

GIUSEPPE
TRESAABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Materiale Elettrico - Radio Tv - Articoli da regalo - Lampadari classici e moderni - Elettrodomestici delle migliori marche, vendita al minuto e all'ingrosso - Assistenza tecnica - Impianti Elettrici

Ditta F.lli GULOTTA

Corso Umberto, 53 - tel. 41.137

SAMBUCA DI SICILIA

PIANTE E FIORI - Addobbi per matrimoni e trattenimenti, cesti di fiori, omaggi floreali, ghirlande

ANGELA PULEO

Corso Umberto I, 63 - Tel.: 41586 - Abitaz. 41118

SAMBUCA DI SICILIA



«Duca di Adragna»

Pizzeria
Gelateria
Panineria
Bar - Ristorante

C.da Adragna - Sambuca di Sicilia

Tel. 41099

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE
IL VOSTRO ABBONAMENTO
A «LA VOCE DI SAMBUCA»

**SUPERMARKET
QUADRIFOGLIO**

SERVIZIO A DOMICILIO

SAMBUCA DI SICILIA

Si ricevono ordinazioni per telefono dalle ore 8 alle 10

Telefono 41597



SAMBUCA PAESE



Elezioni del 26 e 27 Giugno

Tutti i risultati elettorali

Servizio a cura di Vito Maggio

Il nostro concittadino Pippo Montalbano (PCI) è stato rieletto senatore per la seconda volta nel collegio di Sciacca con più di ventisette preferenze, riconfermando la percentuale (30%) ottenuta nelle elezioni del 1979. Positivi risultati (+1%) ha ottenuto il senatore saccense Mimmo Segreto (PSI) che è stato riconfermato, ancora una volta, al Senato della Repubblica.

Il dottor Giovanni Miceli (DC), candidato

nelle liste della DC per le elezioni del Senato, ottiene notevoli risultati in alcuni centri ma il suo partito complessivamente registra una perdita consistente (-5,8%). Modesti risultati ottiene la concittadina Schmidt candidata nelle liste del partito radicale. Il repubblicano Bono, veterinario saccense, ottiene una buona affermazione nella sua città migliorando le posizioni del suo partito in tutto il collegio (+4%).

SENATO - SAMBUCA

PARTITI	ELEZIONI 1983		ELEZIONI 1979	
	Voti	%	Voti	%
PCI	2.143	50,18	2.377	56,30
DC	1.481	34,68	1.325	31,38
PSI	549	12,86	460	10,90
MSI	6	0,14	17	0,41
DP (1)	16	0,37	11	0,26
PR (1)	14	0,32	—	—
PSDI	2	0,047	6	0,14
PNP	2	0,047	—	—
L. Trieste	34	0,79	—	—
PRI	19	0,45	20	0,48
Sic. Ind.	—	—	—	—
PLI	5	0,12	4	0,09
TOTALI	4.271	100	4.222	100

(1) Nel 1979 Democrazia Proletaria e Partito Radicale si presentarono assieme con il simbolo NSU-PR. Le schede bianche quest'anno sono 54, le nulle 85.

CAMERA - SAMBUCA

PARTITI	ELEZIONI 1983		ELEZIONI 1979	
	Voti	%	Voti	%
PCI	2.443	50,61	2.523	52,32
DC	1.177	24,38	1.197	24,82
PSI	978	20,25	665	13,79
MSI	53	1,09	35	0,73
DP (1)	26	0,53	3	0,06
PR	20	0,42	34	0,71
PSDI	30	0,63	19	0,39
PNP	6	0,13	—	—
L. Trieste	4	0,08	—	—
PRI	72	1,50	272	5,64
Sic. Ind.	10	0,21	—	—
PLI	8	0,17	13	0,27
TOTALI	4.827	100	4.822	100

(1) Nel 1979 Democrazia Proletaria si presentò con il simbolo NSU. Le schede bianche e nulle sono 67 e 100.

LE PERCENTUALI DEI VOTANTI A SAMBUCA

Elezioni	Votanti	%
CAMERA 1983	4.994	85,44
CAMERA 1979	4.926	85,73
CAMERA 1976	4.880	86,43

DC

Mannino 622; Mattarella 308; Ruffini 105; D'Acquisto 198; Giglia 212; La Loggia 145; Russo 317; Alessi 52; Augello 55; Bonfiglio 181; Gioia 54; Pumilia 340; Rubino 134; Sinesio 311; Alcamisi 5; Butera 21; Cannella 38; Cascio 237; Catania 2; Di Maria 3; La Commare 2; Nicolosi 88; Tre Re 3; Triolo 2.

LE PREFERENZE ALA CAMERA

PCI

Berlinguer 269; Occhetto 1.118; Arnone 74; Montalbano Accursio 1.282; Pernice 816; Salatiello 114; Spataro 979; Alletto 48; Columba 74; De Caro 11; Di Bella 10; Di Carlo 10; Ercoli 7; Iacopini 5; Licari 11; Mannino 34; Nicastro 30; Pipitone 3; Riolo 11; Rizzo 12; Russo 6; Scannella 6; Sorge 28; Speciale 3; Tinaglia 17; Toia 8.

PSI

Abbate 26; Alagna 457; Borruso 4; Bucca 4; Consales 3; Cusumano 208; Danile 24; Favata 68; Ferri 17; Fiorino 444; Gabellone 5; Giambra 6; Giammartino 3; Ippolito 4; La Valle 6; Marcante 222; Miraglia 209; Pecoraro 28; Porretto 12; Reina 587; Saladino 275; Scialonga 26; Sicola 94; Toscano 1; Vitello 9.

SENATO - COLLEGIO DI SCIACCA

I CANDIDATI	Partiti	ELEZIONI 1983		ELEZIONI 1979	
		voti	%	voti	%
MONTALBANO	PCI	27.288	29,6	26.424	30
SCHMIDT	PR	470	0,6	773	0,9
LAZZANO	MSI	3.335	3,6	2.852	3,2
TERRIZZI	PNP	339	0,4	—	—
LOMBARDO	L. Trieste	105	0,1	—	—
BONO	PRI	6.023	6,6	2.301	2,6
EBBREO	DP	397	0,4	—	—
MICELI	DC	30.377	33	34.242	38,8
FALLEA	PSDI	2.312	2,5	1.591	1,8
CIOFALO	PLI	621	0,7	364	0,4
COLAJANNI	Sic. Ind.	186	0,2	—	—
SEGRETO	PSI	20.635	22,4	18.981	21,5

LE BATTUTE ELETTORALI

UNA BATTUTA CHE NON FA RIDERE
La battuta «d'arresto» della DC.

CRAXI
Con un PUNTO (Weight Watchers) si è fatto la bocca dolce.

LE BESTIE
Una volta si diceva: «soltanto le bestie vanno avanti!». Dopo i risultati del 26 giugno possiamo affermare che anche «chi le cura» va avanti e... molto bene!

LA DC CALA
Lo scudo «cruciatu!».

TONI NEGRI
Resuscitò all'apertura dell'urna.

DONAT CATTIN
Cadde in PRIMA LINEA

GIGLIA
Il fiore di LILLO.

Francesco Milillo promosso Maggiore

Francesco Milillo, in servizio presso il 12° Battaglione Carabinieri Sicilia di Palermo, è stato recentemente promosso al grado di Maggiore. «La Voce» si congratula vivamente con il neo-Maggiore e gli rivolge tanti auguri per una brillante carriera.

Via Vassalli

Finalmente — dopo reiterate richieste — è stato installato nel tratto terminale di Via Vassalli, all'innesto con la Circonvallazione, un guard-rail che contribuirà a rendere più sicuro il transito nella zona.

TASSA ANNUALE SULLE LICENZE COMUNALI

I titolari di licenze comunali di commercio hanno pagato la loro tassa annuale, quantificabile in circa 70.000 lire per il 1982 e in 120.000 lire per il 1983. La riscossione della tassa relativa al 1983 è stata fatta parzialmente, nel senso che è stata pagata solo da un certo numero di titolari e non da tutti, essendo stata improvvisamente sospesa la riscossione in base a disposizioni superiori.

I negozianti che hanno pagato per primi sono stati puniti per la loro prontezza. Dovrebbero avere rimborsate da parte del Comune le somme pagate, ma in maniera inversamente proporzionale al tempismo con cui hanno pagato stanno subendo i ritardi del Comune nell'effettuare i rimborsi. Invitiamo il Sindaco a sollecitare adeguatamente le pratiche.

PRECISAZIONI

Nel numero 225 (Maggio 1983) de «La Voce», a pag. 3, è stata pubblicata una recensione a firma di Giuseppe Grillo.

La recensione è del nostro illustre collaboratore prof. Raffaele Grillo con il quale ci scusiamo per l'errore.

Nello stesso numero 225 de «La Voce» è stata pubblicata a pag. 5 una foto del balcone del Palazzo Beccadelli.

La foto è stata gentilmente concessa dal dr. Giuseppe La Barbera.

Bar - Ristorante

«LA PERGOLA»

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
Sambuca di Sicilia (AG)

FRANCESCO GANDOLFO

Ricambi auto
e agricoli
Accumulatori
Scaini
Cuscinetti RIV

SAMBUCA DI SICILIA
Via G. Guasto - Tel. 41198

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

CORSO UMBERTO, 150 (Cortile Vaccaro)
TELEFONO 41080 - SAMBUCA DI SICILIA

«Arredamenti NOVA IDEA»

dei F.lli Cacioppo di Giorgio

Via Circonvallazione, 7-11 - Sambuca

Mobilificio «NOVA IDEA»: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

Leggete
e diffondete

La Voce
di Sambuca



ESTATE ZABUT

COMUNE DI
SAMBUCA DI SICILIA

TUTTO IL MONDO È... TEATRO

l'INVASIONE-EVASIONE TEATRALE SAMBUCESE



programma

(orario degli spettacoli: ore 21.30)

GIOVEDÌ 28 LUGLIO

GARIFUNA (Honduras)

"Sibone", testo di Carlo

SABATO 30 / DOMENICA 31 LUGLIO

TORTELL POLTRONA I L'ORQUESTINA (Spagna)

"Bogeries", spettacolo di danza e musica

VENERDÌ 5 / SABATO 6 AGOSTO

MIMMO CUTICCHIO (Palermo)

"Opera dei Pupi" e "La spada di Celano"

GESUALDO PEPE (Catania)

"Opera dei Pupi", l'arte siciliana del teatro

DOMENICA 7 AGOSTO

PEOPLE SHOW (Gran Bretagna)

"People Show Cabaret", varietà comico

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO

TEATRO DI VENTURA (Italia)

"Fraternal Compagnia", opera della commedia dell'arte

SABATO 13 AGOSTO

ELS ROCAMORA (Spagna)

"Marionette Catalane", l'arte della marionetta

DOMENICA 14 AGOSTO

SERGIO BINI (Italia)

"Il Professor Bustric", la spettacolo più comico del mondo

LUNEDÌ 15 AGOSTO

ALOHA PANIKAR (India)

"Danza Indiana", danza tradizionale indiana

GIOVEDÌ 18 / SABATO 20 / DOMENICA 21 AGOSTO

TEATRO DI VENTURA (Italia)

"Don Chisciotte", spettacolo di strada

Vini Cellaro
Sambuca di Sicilia

Amaro Corleone, onore e tradizione

27 Luglio

Arrivo della compagnia Teatro di Ventura. Inizio prove Spettacolo Itinerante.

28 Luglio

GARIFUNA: «GARIFUNA» America Centr. Teatro danzato dei Caraibi.

Complesso folkloristico nazionale dell'Honduras.

In scena 25 danzatori e musicisti.

Presenza scenica, gioia dei colori, vitalità. Maschere fantastiche e mitologiche. La storia di un popolo al ritmo dei tamburi dei Caraibi.

30 Luglio

TORTELL POLTRONA I L'ORQUESTINA: «BOGERIES» Spagna (folle)

Dall'antica tradizione del circo, un clown in stile mediterraneo. Questo significa che bisogna sapere e potere fare di tutto. Eccolo infatti poeta, mago, musicista, equilibrista, giocoliere, funambolo, acrobata e perfino fachimiro. Il tutto condito con la musica di una graziosa e scatenata orchestra.

31 Luglio

TORTELL POLTRONA I L'ORQUESTINA: «BOGERIES» replica con variazioni.

5/6 Agosto

L'ARTE SICILIANA DEL TEATRO:

Mimmo Cuticchio: «Opera dei Pupi» - Palermo.

Gesualdo Pepe: «Opera dei Pupi» - Catania.

Mimmo Cuticchio: Il Cuntastorie in: «La spada di Celano».

7 Agosto

PEOPLE SHOW: «PEOPLE SHOW CABARET» Gran Bretagna

Professionalità, jazz, buffoneria di altissimo livello. Un pianista-gangster "chic", un cantante presentatore teppista, un sassofonista in frac e un acrobata da circo fra risse, petardi, spogliarelli e champagne. Un grande spettacolo, e un modo assolutamente inedito di infrangere la barriera della lingua; e il concerto più strano che mai vi sia capitato di «vedere».

10 Agosto

TEATRO DI VENTURA: «FRATERNAL COMPAGNIA» Italia. Epaves dalla commedia dell'Arte.

Gli addetti ai lavori non c'entrano: nel destino dell'attore, nei suoi sogni, si possono riconoscere i destini e i sogni dell'uomo qualunque. Un divertimento amaro e piccante all'ombra della grande tradizione del Teatro italiano: la Commedia dell'Arte.

13 Agosto

ELS ROCAMORA: «MARIONETTE CATALANE» Spagna

Non si sa se ammirare la destrezza dell'animatore oppure l'estrema vitalità delle marionette. Che sembrano sfuggire di mano, intrufolarsi fra gli spettatori, cu riosare dove forse non dovrebbero. Il circo, la corrida, ballerini, acrobati, danzatori e insomma tutto il mondo dello spettacolo in formato ridotto.

14 Agosto

SERGIO BINI: «IL PROFESSOR BUSTRIC '83» Italia

Il professor Bustric è forse il più giovane classico del teatro italiano. Notissimo all'estero, incanta con la magia dei suoi giochi di prestigio, la tenerezza degli scherzi, l'ineguagliabile simpatia. Il pubblico finisce per «collaborare» allo spettacolo, e ciascuno vorrebbe portarsene a casa un pezzo.

15 Agosto

ALOHA PANIKAR «DANZA INDIANA: ORISSI» India

Dicono gli storici che quello indiano è «il più completo ed espressivo fra tutti i sistemi di danza».

Aloka è fra le più grandi interpreti di danza Orissi: un dono di grazia, sensualità e poesia.

18 Agosto

TEATRO DI VENTURA: ANTEPRIMA SPETTACOLO ITINERANTE.

20 Agosto

TEATRO DI VENTURA: 1ª rappresentazione assoluta SPETTACOLO ITINERANTE.

21 Agosto

TEATRO DI VENTURA: 2ª rappresentazione. SPETTACOLO ITINERANTE E FESTA FINALE.



E per tutto il periodo gli attori, il regista, gli aiuto-regista e i tecnici del Teatro di Ventura proveranno nelle strade e nelle piazze di Sambuca lo Spettacolo Itinerante.

Tutto il mondo è...

(continuazione da pag. 2)

teatro di gruppo destinato a 20 giovani di Sambuca e circondario.

Una programmazione, alternata con la rassegna internazionale, di elementi culturali locali.

La pittura di Antoine Vit e la danza brasiliana

(continuazione da pag. 2)

Jean ed i suoi compagni battono su strumenti brasiliani antichi e tradizionali. La musica esce da archi, campanacci, tamburi, strumenti di creta a fisto. In una stanza è pronta a danzare anche Manuela, una bellezza nostrana. Diciott'anni fra un paio di mesi, nera di capelli, abbronzata quanto basta, un corpo da mozzare il fiato. Manuela, prossima maestra danza da anni. «Dopo il diploma — dice — andrò a studiare a Roma e a Bologna, dove insegnano danza greca». Poi anche Manuela entra in scena. Non ha provato, solo due battute, due frasi con Jean: «Danza come senti, come ti viene». E Manuela danza. Il pubblico ormai è fuori giri. L'assessore al Turismo Nino Gurrera ha parlato dando il benvenuto agli intervenuti a nome del sindaco e dell'Amministrazione comunale.

ne comunale.

A Sambuca di Sicilia tutti i partiti politici hanno votato all'unanimità l'«operazione Al Zabut». Il lancio turistico della città e della zona. Ora nella prossima settimana, mentre continueranno le mostre d'arte, arriverà — sempre sotto la regia di Ernesto Barba — il Teatro di Ventura con un programma che si intitola «Tutto il mondo è... teatro». Un teatro itinerante che proverà e reciterà per le strade di Sambuca e intende coinvolgere tutta la gente. Un teatro danzante dei Caraibi, l'Orchestra «Bogeries» di Spagna, Mimmo Cuticchio e Gesualdo Pepe con i loro pupi siciliani, il «People Show Cabaret» di Gran Bretagna, la «Fraternal Compagnia» italiana e le «Marionette Catalane» di Spagna. Il futuro di Sambuca è il turismo.

L'immaginazione al potere

(continuazione da pag. 2)

Futuri registi, animatori, media-direttori, Sambuca vi aspetta. Con un sorriso.

Il concorso d'idee è stato lanciato invece sotto la guida di «Manycomics» iconografia moderna e popolare e l'associazione culturale «Amici del Fumetto» di Palermo.

Il concorso è aperto ad autori professionisti e dilettanti i quali dovranno presentare uno studio grafico sul mitico fondatore della Città di Sambuca: l'emiro Al-Zabut.

Quindi si tratta di immaginare il personaggio a fumetti dell'Emiro.

Il concorso, sponsorizzato dall'Associazione Pro-Loco «Adragna-Carboj» e dalla Cantina Sociale «Cellaro» (e il vino del Cellaro mi si creda, val più di tutto il the di Cina) ha in palio premi da tre milioni, due milioni, un milione. Se vi sentite bravi come fumettisti o scenografi val la pena chiedere il bando di concorso.

«La ricerca dell'Archetipo — diceva Jung — è la ricerca dell'Anima». (Ma tu all'Anima ci credi?).

Ci sarebbe molto altro da dire: di saloni ottocenteschi, di spazi Salambò, di Palazzi Barionali trasformati in Centri Gastronomici, di vicoli saraceni movimentati con Musei delle Cere, di Campionati mondiali di Sci Nautico, di un Club «Fra Felice» che ospita a Sambuca pittori e artisti di tutto il mondo, del bar Glorioso che serve dei the freddi con granita di limone dolci come amanti dei dei Re Borbone, del gemellaggio tra Sambuca di Sicilia e Winter Haven, Florida (USA), Capitale Mondiale dello Sci Nautico (il Sindaco di Winter Haven che è una Signora

verrà a Sambuca il 20 Agosto con una delegazione di 30 personaggi politici e sportivi.

Ci sarà anche il balletto acquatico di Ester Williams. Yes Sir, «Bellezze al Bagno» a Sambuca di Sicilia.

Ci sarebbe molto altro da dire e lo diremo.

Nel frattempo per ogni informazione circa l'Estate Zabut, preghiera mandare messaggi in bottiglia (possibilmente in bottiglia vuota di vino Cellaro. Rosso? No Rosé) o attraverso le poste italiane a:

KARMA SYSTEMS

Ufficio «Al-Zabut»

Palazzo Panitteri

92017 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

P.S.: See you in Sambuca, brother: the best is yet to come!



Karma Systems
Consulting & Marketing

Impressioni sambucesi: un'altra dimensione

Felicitemente intagliata su una delle estremità propaggini dei monti sicani, con viuzze strette e case basse combacianti, con poco traffico e molto silenzio, così mi è apparsa Sambuca.

La visita alla cittadina dalle origini antichissime è avvenuta in una luminosa domenica di luglio. Il sole picchiava sul tetto della macchina e l'aria fresca entrava attraverso il finestrino aperto, accarezzandomi la pelle. Quanto lontane mi apparivano in quel momento Monaco e la Germania.

Superata l'aspra e rocciosa campagna di Misilbesi e entrati nella vallata del lago Arancio, verdeggianti di vigneti, dopo aver percorso una lunga strada alberata, si scorgono le tranquille acque del lago. Non mi sarei meravigliato se improvvisamente, prendendo corpo una antica leggenda, mi fosse apparso S. Giorgio, patrono del paese, sul bianco destriero scalpitante. Il trionfo del bene sul male anche qui come altrove è molto sentito! Ma la strada un po' stretta e tortuosa non lascia spazio alla fantasia. Si sale su, su lungo il costone, attraverso una lunga fila di case, fino al centro del paese.

La gente passeggia o si appoggia ai muri delle case, si affolla davanti ai bar chiacchierando. Molti stanno seduti davanti l'uscio delle loro abitazioni a prendere il fresco. Guardano chi passa e si interrogano ammiccando. L'atteggiamento verso i forestieri è cordiale e gentile.

Sambuca, roccaforte dei saraceni, è stata teatro di aspre lotte delle quali ancora oggi vengono alla luce meravigliose te-

stimonianze di una civiltà che fu viva e splendente.

I Sambucesi hanno spirito di iniziativa, sono simpatici e capaci di autocritica. Il che non è poco! Tutto sommato la visita a Sambuca è stata una esperienza piacevole.

Roberta Grandizio

Ignazio Navarra

(continuazione da pag. 6)

tima esigenza spirituale e una genuina ispirazione.

C'è anche un Navarra poeta d'amore, poeta sentimentale. In «Leslie, agile corpo» sono raccolte sei poesie d'amore, con la traduzione in lingua francese di Solange de Bressieux. Sono liriche vibranti di amor sensuale: la donna vi è cantata nello splendore e nel profumo del suo corpo nudo, nella sua bocca di corallo, nelle sue bianche cosce, nei suoi occhi di mare.

Concludendo, voglio dire che Navarra rappresenta una delle voci più genuine della poesia italiana di oggi, fuori delle mode imperanti, anzi contro le mode dei cenacoli, che spesso denotano vacuità spirituale ed asservimento al potere costituito. La sua poesia, come la sua pittura, rispecchia viva partecipazione alla vita del mondo che ci circonda, senza falsa retorica, di uomo del proprio tempo, che sente istintivo il dovere di lottare, perché il mondo cambi e l'uomo acquisti la sua dignità e assolva la missione che gli deriva dall'essere «uomo».

SONO RICHIESTI

APPARTAMENTI E VILLINI ARREDATI

Prendere contatti con l'Ufficio

Turistico comunale, presso Palazzo Panitteri

IL PERCHÈ DI UN GEMELLAGGIO TRA SAMBUCA E WINTER HAVEN

Pubblichiamo le lettere intercorse tra le due Amministrazioni Comunali

Chi è il Sindaco di Winter Haven



Mrs. Marlene Duffy Young

Sindaco della Città di Winter Haven è la Sig.ra Marlene Duffy Young.

E' una donna dinamica che ha accettato subito l'invito del Sindaco di Sambuca ed ha stimolato alcune famiglie americane a venire a Sambuca unitamente ad una rappresentanza della Camera di Commercio che prenderà contatti con la Camera di Commercio agrigentina, per favorire gli scambi commerciali tra le due aree.

La Sig.ra Marlene Duffy Young parteciperà alla cerimonia del gemellaggio tra Winter Haven e Sambuca con il marito, con Miss Cypress Gardens e un atleta di sci nautico acrobatico della Florida, che si esibirà sulle acque del Lago Arancio.

L'adesione della Camera di Commercio di Winter Haven

Siamo molto entusiasti di avere Sambuca di Sicilia come «città sorella». Anticipiamo con grande piacere una visita nel prossimo Agosto.

Dispiacente di non essere stato presente alla visita del Signore Jon Tobias qui in Winter Haven e Cypress Gardens.

I direttori de bardo della camera del Commercio vogliono che io rappresenti la nostra organizzazione in Sambuca. Io sarò in continuo contatto con il nostro Sindaco e il personale di Cypress Gardens per coordinamenti in dettaglio. Faremo del tutto che ambedue le città o aree ricevano tutta la pubblicità possibile.

Chiediamo anche: «E' possibile avere dettagliati prospetti ed eventi», includendo le date esatte come anche l'ora al più presto possibile?

Anche vorremmo essere informati se esistono difficoltà con la dogana all'arrivo costà, portando regalini, libretti e vedute della città di Winter Haven e vicinanza.

Il vostro suggerimento di uno scambio di esibizioni e regali per ufficiali sarebbe altamente apprezzato.

Ho deciso di arrivare a Roma un pò di giorni prima, per la festa (cioè sarebbe a spese mie personali). Spero anche visitare altre località.

Da parte di direttori di bardo della Camera del Commercio di Winter Haven e vicinanza de accettare i migliori auguri di speranza e di successo e ottime relazioni con codesta città gemella.

Cordialmente

Gayce B. Dania
Esecutivo Vice Presidente

Il 29-4-83 con lettera n. 3581 parte da Sambuca la richiesta del gemellaggio. Ecco il testo della lettera:

Esimo Signor Sindaco, interprete della volontà della popolazione di questo Comune di Sambuca di Sicilia e del Consiglio Municipale che mi dà incarico e facoltà, ho il gradito piacere di chiedere a Lei e alla sua Municipalità di codesta cittadina che viene giustamente definita «Capitale mondiale» dello Sci Nautico, di realizzare un gemellaggio tra Cypress Grow e Sambuca di Sicilia, per mezzo del responsabile negli U.S.A. della Compagnia Karma Systems a cui affido il presente invito.

Tra queste nostre due cittadine esistono molte affinità, anche se storicamente diverse sono le origini, diversa la cultura, diverso lo sviluppo economico.

L'affinità è preminente nel fatto che voi avete il «Lago dei Cipressi» e noi il «Lago Arancio»: su entrambi si allenano gli appassionati di sci nautico: su entrambi gli specchi d'acqua si disputano competizioni nazionali, continentali e mondiali.

Attraverso il «gemellaggio» le nostre due cittadine, oltre a stabilire rapporti culturali, commerciali e di amicizia, potranno sviluppare una politica sportiva che contribuisca validamente ad affratellare i popoli ed essere messaggera di pace.

Invito, pertanto, a nome della popolazione e della Municipalità che ho l'onore di rappresentare, Lei, Signor Sindaco, e la sua gentile consorte, insieme ad una personalità dello Sci nautico americano a venire in questa cittadina di Sambuca dal 25 agosto al 4 settembre 1983 per celebrare questo storico avvenimento.

Dal 25 agosto, infatti, al 4 settembre, si disputeranno sul Lago Arancio i Campionati mondiali di Sci nautico Seniores/2.

E' un'occasione unica ed eccezionale per questo nostro incontro, che è incontro tra le nostre comunità.

Sicuro di benevole consenso attendo conferma in un gradito riscontro.

Gradisca, Signor Sindaco, i sensi della mia stima e della mia cordialità da estendere a tutta la popolazione di Cypress Growe.

Il Sindaco
Alfonso Di Giovanna

Il Sindaco di Winter Haven accetta la richiesta di gemellaggio. Questa la lettera di risposta:

Egregio Sig.
Onorevole Alfonso Di Giovanna
Sindaco
Comune di Sambuca di Sicilia
AGRIGENTO

Caro Sindaco Di Giovanna, io ho avuto il piacere di ricevere il Suo generoso invito attraverso il Vostro Agente Mr. Jon Tobias della Karma Systems Company.

Innanzi tutto mi permetto di spiegarLe che la Sua corrispondenza mi è stata indirizzata come Sindaco di Winter Haven perché Cypress Gardens è solo un'attrazione turistica alla quale non corrisponde una municipalità.

Sebbene Cypress Gardens non è situata nei limiti demaniali di Winter Haven, la nostra città è stata storicamente riconosciuta come la patria di Cypress Gardens. Cypress Gardens and Winter Haven hanno interessi reciproci e la loro promozione turistica è sempre stata fatta assieme.

Quindi è stato appropriato che il Suo invito sia stato diretto al mio ufficio.

Devo ammettere un grande entusiasmo personale per la Sua gentile offerta. Io penso che le nostre rispettive città possano raccogliere considerabili benefici economici e culturali da un gemellaggio.

Le manifestazioni che Lei sta organizzando per il Campionato Mondiale di Sci Nautico in Agosto, sembrano entusiasmanti ed io spero d'esservi presente partecipando con mio marito Bob. L'ospitalità che Lei promette sembra troppo bella per rifiutarla, particolarmente perché mio marito è un grande amante di vini.

Nonostante il mio entusiasmo, debbo far procedere questa domanda attraverso

i canali formali e prendere la decisione davanti alla Giunta Comunale per la loro approvazione.

Poiché il Signor Tobias aveva pochi giorni a sua disposizione qui mi è stato impossibile a questo punto poter dare una risposta finale. Però le posso dare la mia assicurazione personale che presenterò questa richiesta alla nostra prossima giunta fissata per il 23 maggio 1983 e provvederò immediatamente con una conferma.

Io aspetto una risposta favorevole poiché sia Cypress Gardens che la locale Camera del Commercio hanno indicato il loro supporto.

La Signora Curry (Direttrice delle Relazioni Pubbliche di Cypress Gardens) mi dice che loro condividono il mio entusiasmo e che invieranno la loro rappresentanza al vostro Festival d'Agosto.

Io personalmente insisterò per la partecipazione della nostra città.

Io sono estremamente entusiasta circa le future relazioni tra le nostre rispettive città ed io credo che tale affiliazione potrà essere mutualmente ricompensante.

Sono molto ansiosa di visitare Sambuca di Sicilia e fare la Sua conoscenza. Nel frattempo manterremo un contatto stretto con Lei ed i suoi rappresentanti.

Sinceramente

Marlene Duffy Young
Sindaco
Città di Winter Haven - Florida

Il Sindaco di Winter Haven conferma l'ufficialità del gemellaggio e preannuncia la visita a Sambuca con una delegazione comprendente rappresentanti comunali e della Camera di Commercio.

Winter Haven, 23-6-1983

Egregio Sindaco di Sambuca di Sicilia, con la presente confermiamo la decisione presa dal Consiglio Comunale di Winter Haven circa il gemellaggio con Sambuca.

Tale decisione è stata presa in data 23 maggio con una delibera ufficiale di cui accludiamo una copia. Allo stesso tempo è stata concessa al sindaco l'autorizzazione a partecipare alle celebrazioni.

Saremo molto lieti di accettare la generosa offerta e l'invito di visitare Sambuca. Ci sono numerose persone che accompagneranno i rappresentanti comunali e i rappresentanti della Camera di commercio nella Vostra bella città.

Con la speranza di incontrarvi tutti al nostro arrivo a Sambuca, inviamo sinceri saluti

(Signora) Marlene Duffy Young
Sindaco
Città di Winter Haven

RISOLUZIONE N. R-83-11

Risoluzione per lo stabilimento di un rapporto di gemellaggio della città di Winter Haven con Sambuca di Sicilia (Italia) e per autorizzare il sindaco e gli assessori comunali a partecipare a cerimonie a Winter Haven e a Sambuca.

Considerato che lo scambio internazionale di idee e cultura è fondamentale per stabilire armonia e comprensione fra le nazioni del mondo,

considerato che Sambuca è un'antica città con un ricco patrimonio culturale ma con prospettive moderne, che includono anche un interesse nello sport dello sci nautico,

considerato che Winter Haven, sede di Cypress Gardens (Giardino di cipressi) è la capitale dello sci nautico mondiale,

considerato che la città di Sambuca, attraverso il suo sindaco, ha rivolto un invito al sindaco di Winter Haven, agli assessori cittadini e ai rappresentanti di Cypress Gardens a visitare Sambuca per celebrare il gemellaggio delle due città,

si decide da parte del Consiglio comunale di Winter Haven, Florida, quanto segue:

1) che la città di Winter Haven accetta cordialmente l'offerta di gemellaggio e dichiara Sambuca di Sicilia città sorella;

2) di autorizzare il proprio sindaco a prendere parte alle celebrazioni che avranno luogo a Sambuca, inviando ai cittadini di Sambuca i caldi saluti di Winter Haven.

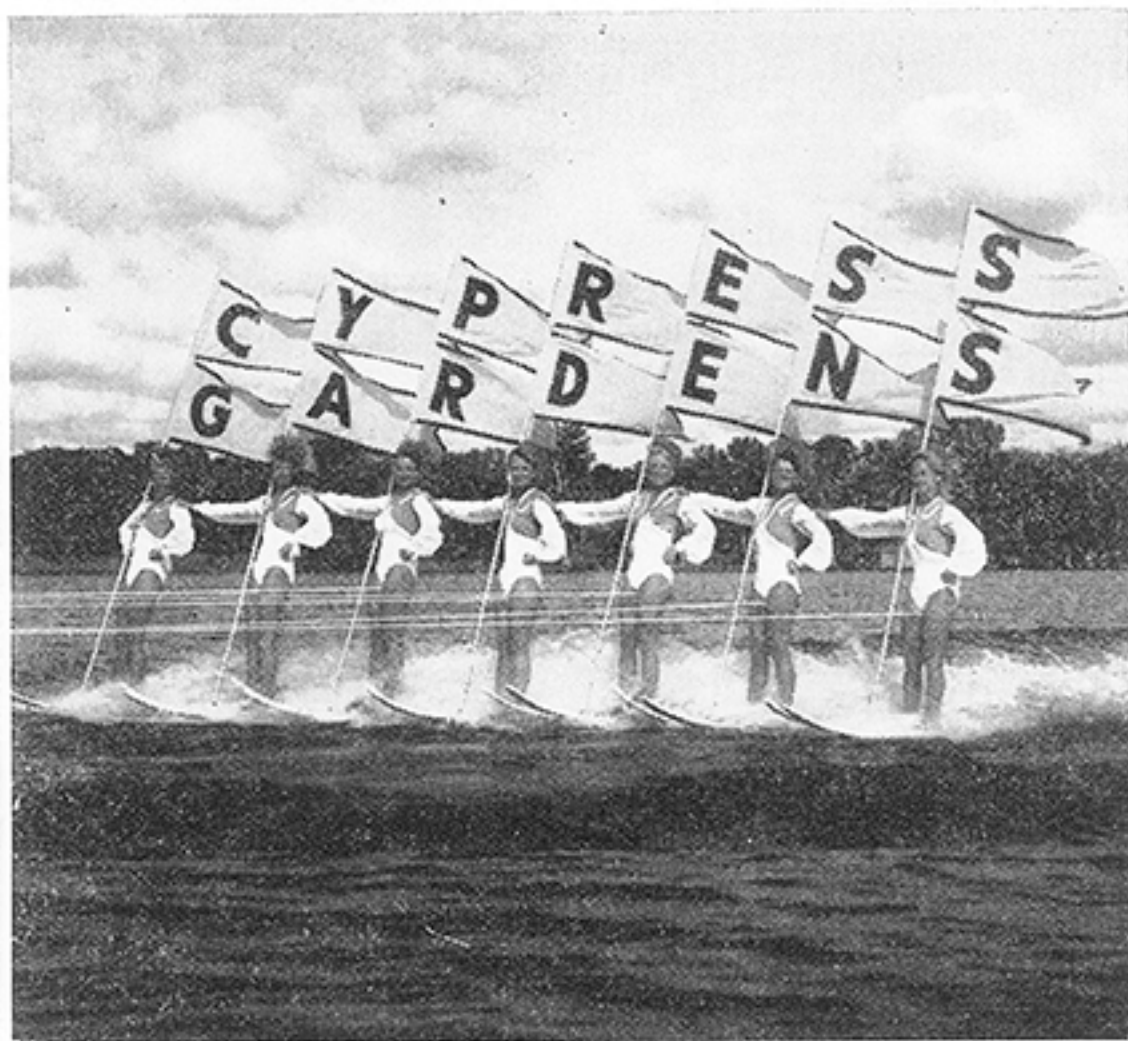
Approvato dal Consiglio Comunale di Winter Haven nella seduta del 23 maggio 1983.

Ci è pervenuta in data odierna, con notevole ritardo, la vostra gentile lettera.

Vi ringraziamo per avere accettato benevolmente il nostro invito di gemellaggio tra le nostre cittadine Winter Haven e Sambuca di Sicilia.

Ringraziamo altresì l'intero Consiglio Comunale per il consenso unanime manifestato e in attesa di incontrarvi vi portiamo a nome personale, della Giunta e del Consiglio Municipale cordiali saluti.

Il Sindaco
Alfonso Di Giovanna



Spettacolare esibizione di sci nautico a Cypress Gardens.